

COPIA



COMUNE DI MAGLIANO VETERE

84050 MAGLIANO VETERE (SA) C.so Umberto I
☎ 0974/992032 - 992076

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 65 del 26/10/2010

OGGETTO: Proposta di Legge Regionale "Nuove competenze e riordino di Consorzi di Bonifica" - Provvedimenti.-

L'anno duemiladieci il giorno ventisei del mese di Ottobre alle ore 19,30 presso la sede municipale si è riunita la Giunta Comunale, regolarmente convocata nei modi prescritti dalla legge. All'appello risultano presenti:

- | | |
|----------------------------|-----------|
| - Dr. Carmine D'ALESSANDRO | SINDACO |
| - Sig. Angelo N. BONFRISCO | Assessore |
| - Sig. Libero CATINO | Assessore |

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a), del D.L.vo 18.8.2000, n. 267) il Segretario comunale **Dott.ssa Claudia Vertullo**;

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i Convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
 - il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;
- ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.L.vo 18.8.2000, n. 267 hanno espresso parere FAVOREVOLE.

PARERI sulla proposta di deliberazione (art. 49, comma 1, D.L.g.vo 18.8.2000, n. 267)

PER LA REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere: FAVOREVOLE
Li, 26/10/2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Carmine D'Alessandro

PER LA REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere: FAVOREVOLE
Li, 26/10/2010

IL RESPONS. DEL SERVIZIO
Arch. Massimo Rubano

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO, che in data 10/09/2010, la VIII Commissione del Consiglio Regionale ha iniziato l'esame di una proposta di legge, presentata dal Consigliere De Lucia che prevede, tra l'altro, l'accorpamento in un unico comprensorio, e quindi un unico Consorzio, di quelli attualmente coincidenti con il basso bacino del Sele (Consorzi Destra e Sinistra Sele) e con i bacini Alento, Lambro, Mingardo e di altri minori del Cilento (Consorzio Velia);

RILEVATO

- che tale determinazione risulta illogica e ingiustificata, oltre che illegittima, e che, se accolta dalla Commissione e dall'Assemblea consiliare regionale, comporterebbe conseguenze gravemente penalizzanti per l'area cilentana classificata di bonifica integrale solo di recente in attuazione della legge regionale 23/2/2003, n. 4, compresa nel comprensorio di bonifica del Consorzio Velia;
- che il previsto accorpamento darebbe vita ad un "*mega Consorzio*" avente un comprensorio di circa 250 mila ettari, comprendente due realtà territoriali completamente diverse sul piano geologico, storico, sociale, economico ed ambientale, perché l'area del Sele è molto progredita, avendo beneficiato degli interventi di bonifica (infrastrutturazione irrigua, scolo delle acque, sicurezza idraulica e viabilità minore) per moltissimi miliardi, realizzati nel periodo 1930 - 1980, mentre il comprensorio dell'Alento è stato oggetto di investimenti di bonifica (costruzione di tre sistemi idrici comprendenti sei dighe; infrastrutturazione irrigua, e sicurezza idraulica) solo negli ultimi 30 anni, limitatamente al vecchio perimetro di bonifica esteso ha 6.400 comprendente il territorio si sei Comuni, mentre il resto dell'attuale comprensorio, costituito dai bacini del Lambro, del Mingardo, della Fiumarella e del Mortelle, esteso 75.000 ha e comprendente 28 Comuni, si trova nella stessa situazione di marginalità e di arretratezza in cui versava il vecchio comprensorio di bonifica dell'Alento negli anni 1930 - 1980;
- che il legislatore regionale, all'atto dell'approvazione della L.R. n.4/2003, oggi vigente, escluse l'accorpamento del Consorzio Velia con i Consorzi del Sele, sia perché il Velia, dopo aver valorizzato il vecchio comprensorio dell'Alento (Cilento Centrale) con tre sistemi idrici, quattro impianti di irrigazione, la rete scolante e la regimazione dei corsi d'acqua, forte dell'esperienza accumulata, avrebbe dovuto rivolgere la propria azione al territorio limitrofo, esteso 75.000 Ha, per conseguirvi analoghi risultati di sviluppo, operando nel contempo per la manutenzione attenta e corretta dell'imponente patrimonio infrastrutturale realizzato negli ultimi 30 anni, al fine di allungarne la vita e assicurarne il buon funzionamento;
- che il Consorzio Velia, a seguito dell'ampliamento del proprio comprensorio da 6.400 ettari a 88.000, ha programmato nella nuova area una pluralità di interventi finalizzati ad assicurarle da un lato l'acqua per gli usi produttivi, la sicurezza idraulica e il miglioramento della viabilità minore, e dall'altro lato il rafforzamento del potenziale naturalistico - ambientale;
- che gli interventi programmati, ove per assurdo venisse attuato il previsto accorpamento, difficilmente verranno realizzati, anche perché nel nuovo "*mega Consorzio*" la rappresentanza del territorio sarebbe minoritaria;
- che il territorio cilentano subirebbe un gravissimo danno dalla fusione in argomento e perderebbe una istituzione, il Consorzio Velia, che ha costituito fin qui un riferimento tecnico-operativo che, attraverso

un'attività trentennale svolta all'insegna dell'economicità e dell'efficienza, è divenuto un vero e proprio agente tecnico di sviluppo, capace di aggregare e unificare le politiche di intervento delle istituzioni locali, soprattutto nel campo della valorizzazione della risorsa idrica e della difesa del suolo, senza gravare di passività il proprio bilancio e quindi operando con i propri mezzi finanziari;

RILEVATO altresì che la proposta di legge regionale in argomento, oltre che illogica e irragionevole per quanto precede, risulta anche illegittima poiché contrasta con i criteri previsti dall' *"Intesa Stato - Regioni"*, del 18 settembre 2008, attuativa dell'art. 27 della legge n. 28/02/2008, n. 31, secondo la quale la delimitazione dei comprensori di bonifica deve avvenire *"sulla base di unità idrografiche ed idrauliche omogenee sia per la difesa del suolo, sia per la gestione delle acque"*, mentre i bacini dell'Alento, del Lambro, del Mingardo, del Fiumicello e del Mortella non fanno parte del bacino del Sele e che, inoltre, l'attuale comprensorio del Consorzio Velia già risulta conforme agli altri dettami contenuti nella predetta Intesa relativi in particolare alla necessità che i comprensori debbono avere *"estensione idonea a consentire una valida dimensione gestionale, ad assicurare la funzionalità operativa, l'economicità di gestione e un'adeguata partecipazione da parte dei Consorziati al Consorzio"*, requisito che non avrebbe il nuovo *"mega - comprensorio"*.

CONSIDERATO che, in ragione delle preoccupazioni che suscita la richiamata cervellotica proposta, risulta opportuno esprimere l'avviso decisamente contrario degli enti locali dell'area cilentana all'attuazione della fusione per incorporazione ipotizzata, attraverso un voto concorde;

RITENUTO che, sulla base di quanto emerge dalle informazioni acquisite da numerosi altri Comuni, sia utile un conforme specifico provvedimento di questa Amministrazione;

A VOTI UNANIMI FAVOREVOLI

DELIBERA

1. La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
2. di fare voti all'VIII Commissione del Consiglio Regionale e, in subordine, all'Assemblea consiliare regionale, di rettificare le norme in premessa relative all'ipotizzata fusione dei Consorzi di Bonifica del Destra Sele, del Sinistra Sele e del Velia-Alento ripristinando il testo dell'art. 31 lettera e) della legge regionale n. 4/2003, e in ogni caso di non comprendere nelle ipotizzate fusioni il Consorzio Velia ed il relativo comprensorio;
3. di rendere la presente deliberazione, con separata unanime votazione favorevole, immediatamente eseguibile.

Del che è verbale

IL SINDACO
F.to (Dr. Carmine D'Alessandro)

timbro

IL SEGRETARIO
f.to (Dott.ssa Claudia Vertullo)

E' copia conforme all'originale
Lì, 11/11/2010



IL SEGRETARIO
Dott.ssa Claudia Vertullo

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 11/11/2010

IL SEGRETARIO
f.to Dott.ssa Claudia Vertullo

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla data su indicata data di inizio pubblicazione, è divenuta esecutiva il 11/11/2010

per decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 1 del D.L.vo 18.8.2000, n. 267.

perché dichiarata immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO
f.to Dott.ssa Claudia Vertullo